

Lasco sui muri del paese

Ben venticinque adesioni accompagnate da altrettanti bozzetti al Concorso indetto dal Comune di Parlasco in collaborazione con il Comune di Taceno sono state visionate per dar vita a una serie di affreschi sui muri del paese.

A riguardo di Parlasco, il sindaco Alberto Denti si è dichiarato più che soddisfatto, entusiasta è dir poco:

“Sì, è vero, quando ho visto arrivare i bozzetti e la provenienza da diversi paesi per la partecipazione al bando che avevamo indetto, mi sono già immaginato le case e i muri del nostro paese abbelliti con le opere dei pittori e affrescatori che hanno partecipato. Sono arrivate più opere di quelle che attualmente possiamo permetterci di far eseguire, grazie al contributo di un finanziamento regionale nella serie di progetti presentati dal Sistema turistico del lago di Como. Per ora ne realizzeremo una dozzina, come avevamo in programma, o forse qualcuna in più...”.

Il prossimo 10 marzo in una prima conferenza-incontro con gli abitanti del paese sarà presentato il progetto nei particolari dall'apposita commissione costituita, assieme al sindaco, dal vice Renato Busi, con il ruolo di responsabile della grafica e della fotografia, da Elisabetta Parente, storica dell'arte e insegnante, nonché responsabile artistica del progetto. Inoltre Hugo Mura, architetto ed urbanista, Giorgio Proserpio, architetto redattore del piano urbanistico di Parlasco, Elisa Busi e il parroco don Mauro Malighetti.

“Le opere dovranno essere eseguite a cavallo fra l'ultima settimana di giugno e la prima di luglio – prosegue Alberto Denti – abbiamo chiuso il concorso il 20 febbraio e posso dire, ma è anche il pensiero di tutta la commissione, che non c'è stata solo la quantità, ma anche la qualità. Quindi il nostro bel paese potrà esser decorato con le scene tratte dal romanzo di Antonio Balbiani “Lasco il bandito della Valsassina”, per caratterizzarlo ancor meglio ed inserirlo nell'associazione dei Paesi Dipinti. Un'associazione con lo scopo di collegare sotto il profilo culturale le comunità italiane che posseggono e valorizzano il patrimonio pittorico antico e recente, realizzato sui muri esterni delle abitazioni ed inoltre e stimolare la creazione di itinerari artistico – culturali a tema”.



In Italia esistono numerosi paesi caratterizzati dal possedere un discreto patrimonio artistico costituito da pitture murali esterne, realizzate in epoca remota o recente, con differente tecnica pittorica, diverso tema e caratura artistica degli autori. Attualmente, in tutta la Penisola sono stati censiti più di duecento paesi dipinti, alcuni veramente caratteristici e l'Associazione sta pensando di collegarsi anche con altri centri dell'Europa, dei quali si sa l'ubicazione e si conosce la storia, neanche a farlo apposta, simile a quella dei borghi italiani.

Il successo dell'iniziativa sta anche nella città di provenienza dei partecipanti, vediamo con Busi chi sono:

“Fra i dodici scelti ci sono anche artisti che vengono dall'Ucraina: Pavel Gutu è di Kiev ed insegna a Sondrio, Oxama sempre di Kiev ma residente ad Urbino. Tiziano



Lucchesi di Firenze, Rolando de Filippis che viene dall'Istituto d'arte di Trento, Paola Magini di Siena, la conosciuta Rosalba Citera di Valmadrera, Donato Frisia Jr di Merate, poi ancora dall'Ucraina Luciana Puritano, Itala Gasparini di Milano, studenti dell'accademia di Belle Arti di Torino con il prof. Galbusera e la signora Pechenino”.

Ma c'è spazio anche per qualche valsassinese?

“Sì – conclude Denti – fra questi artisti provenienti dal resto d'Italia e dall'estero, ci sono anche Irene Colombo di Moggio e Manuela Sabatini di Introbio”.